



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. COMO BORGOVICO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. COMO BORGOVICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4959 del 19/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 17

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Como Borgovico si è costituito nell'anno 2004/2005. Si caratterizza per la valorizzazione della musica in tutti i suoi aspetti di fruizione e di produzione: dall'anno scolastico 1977/78 è sede di corsi ad indirizzo musicale.

Dall'anno scolastico 2018/2019 l'organico di diritto della scuola secondaria prevede l'insegnamento di: Clarinetto, Pianoforte (2 cattedre), Percussioni e Violino.

Dall'anno scolastico 2005/06 ospita il Centro di Supporto Territoriale nuove tecnologie per la disabilità. Il centro offre consulenza per la progettazione di percorsi didattici finalizzati all'integrazione e documentazione sulla disabilità tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie ed organizza incontri formativi su tematiche riguardanti l'inclusione degli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento.

In seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, dall'anno scolastico 2016/17 sono entrati a far parte dell'Istituto anche i plessi della scuola primaria "Sauro" e dell'infanzia "Carluccio".

L'I.C. accoglie 1142 alunni ed è costituito da tre Scuole dell'Infanzia, tre Primarie e una Secondaria di Primo Grado, articolata con una succursale a Tavernola. Opera nel comune di Como ed ha un'utenza per lo più riconducibile all'intera area territoriale. Si trova in un'area cittadina; il contesto sociale è alquanto articolato per la connotazione delle diverse realtà presenti ma, nel complesso, può essere considerato di un livello medio-alto.

In città sono presenti diversi Istituti Superiori che offrono ai ragazzi la possibilità di frequentare varie tipologie di scuola Superiore; le stesse sono facilmente raggiungibili grazie a un buon servizio della rete di autotrasporti pubblici.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana risulta pari al 20% e gli alunni neoarrivati riescono ad essere gestiti con la collaborazione degli enti e delle associazioni comunali. Le famiglie che segnalano difficoltà economiche vengono sostenute in maniera diretta, sulla base di una scelta esplicita del Consiglio di Istituto, anche grazie alle donazioni specifiche di altri genitori.

Il Comune interviene a supporto dell'Istituto finanziando, seppur in forma minima,

progetti educativi e di prevenzione. L'Istituto aderisce alle proposte di Parrocchie, Associazioni Culturali, del consultorio Icarus e di Cooperative Sociali. Sul territorio sono inoltre presenti Gruppi teatrali, gruppi sportivi e realtà oratoriane che costituiscono un valido supporto alla scuola e alle famiglie con attività ricreative svolte anche nei mesi estivi. Il comitato genitori interviene con iniziative di formazione per docenti e genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. COMO BORGOVICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC845005
Indirizzo	VIA BORGOVICO 193 COMO 22100 COMO
Telefono	031572990
Email	COIC845005@istruzione.it
Pec	coic845005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccomoborgovico.gov.it

❖ RASCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA845012
Indirizzo	VIA ROSSELLI COMO 22100 COMO

❖ MAURI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA845023
Indirizzo	VIA TIBALDI LOC. TAVERNOLA 22100 COMO

❖ COMO VIA VOLTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA845034
Indirizzo	VIA VOLTA - 22100 COMO

❖ CORRIDONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE845017
Indirizzo	VIA SINIGAGLIA 10 COMO 22100 COMO
Numero Classi	10
Totale Alunni	229

❖ FILZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE845028
Indirizzo	VIA FRIULI, 3 LOC. TAVERNOLA 22100 COMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	130

❖ COMO VIA PERTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE845039
Indirizzo	VIA PERTI 10 - 22100 COMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	129

❖ S.M.S. "U.FOSCOLO" - COMO (PLESSO)

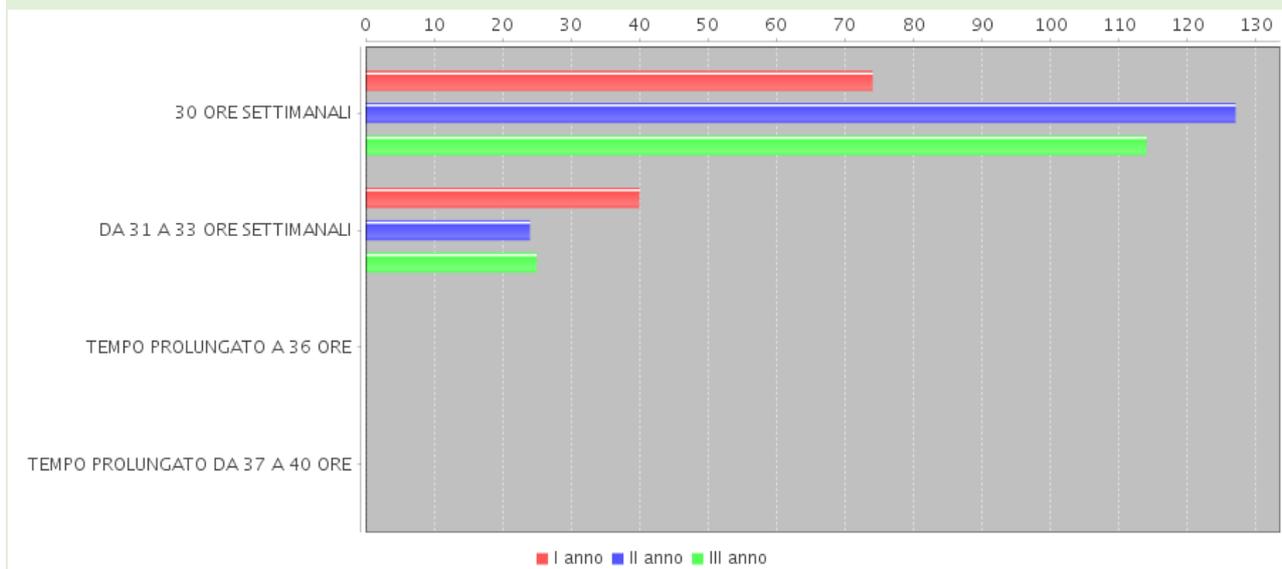
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM845016

Indirizzo VIA BORGOVICO 193 COMO 22100 COMO

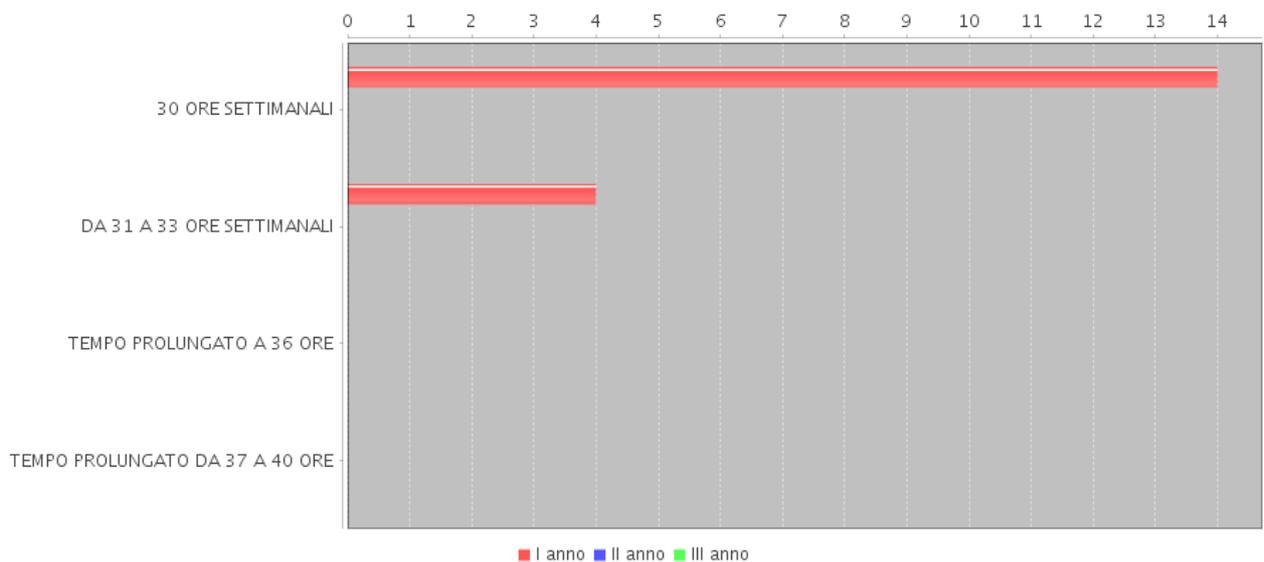
Numero Classi 18

Totale Alunni 404

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3

	Scienze	1
	tecnologia	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La presenza della piscina risulta un valore aggiunto per l'Istituto: i bambini svolgono fin dall'infanzia percorsi di acquaticità e di avvicinamento al nuoto.

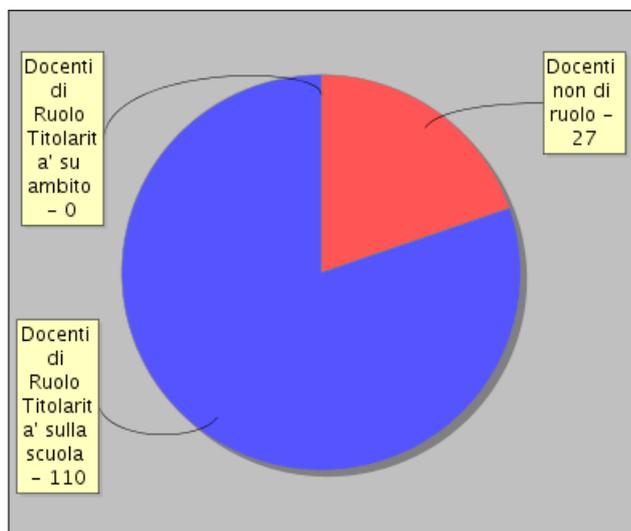
La dotazione multimediale andrà potenziata in tutti i plessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	121
Personale ATA	29

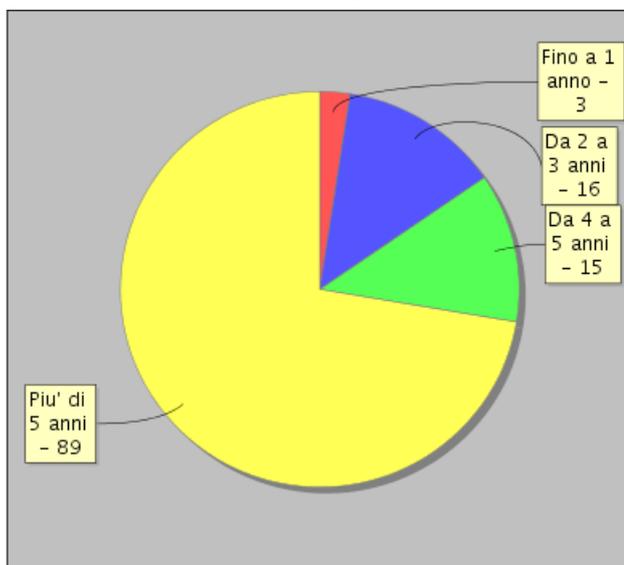
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

La discrepanza tra l'organico di diritto e quello di fatto e l'indisponibilità di docenti specializzati impediscono la stabilizzazione del personale di sostegno nei diversi ordini di scuola; alla scuola secondaria, in particolare, ciò può divenire un limite alla costruzione di un contesto inclusivo efficace, perché le buone prassi organizzative e didattiche non trovano continuità .

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

L'Istituto, nei suoi tre ordini di scuola, recepisce l'impostazione pedagogica contenuta nelle Indicazioni per il curricolo emanata dal Ministero nel 2012 e condivide la finalità educativa generale in esse proposta:

"lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

LA VISION DEL NOSTRO ISTITUTO

La Vision del nostro Istituto mira a dar vita a una scuola che:

- ponga l'alunno al centro, quale protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita;*
- finalizzi lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea;*
- punti a dotare tutti di adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno al fine di un inserimento consapevole e positivo nel contesto sociale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Traguardi

Migliorare gli esiti degli studenti in ambito linguistico, anche in riferimento agli alunni stranieri.

Priorità

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Traguardi

Migliorare gli esiti degli studenti in ambito matematico-scientifico, anche in riferimento agli alunni stranieri.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove di matematica.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

Traguardi

Migliorare i risultati nelle prove di matematica e di inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

Traguardi

Definire rubriche di valutazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza da inserire nel curriculum verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, scelti dall'Istituto, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità della scuola riguardo l'ampliamento dell'offerta formativa.

In armonia con i caratteri generali della vision e della mission l'Istituto intende valorizzare e potenziare competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, potenziare le competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche nonché proseguire nel potenziamento dei linguaggi extraverbali per sviluppare un atteggiamento creativo nei confronti della realtà.

In questo quadro si collocano inoltre esperienze volte allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica nonché alla cittadinanza digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Descrizione Percorso

Secondo il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910 l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di



problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Occorre dunque lavorare per il superamento del modello trasmissivo della scuola, investendo sul capitale umano e ripensando le strategie educative e la metodologia didattica.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie.

I docenti lavoreranno per la definizione del curricolo verticale di Istituto con indicatori e livelli relativi alle competenze di base nonché alla definizione di rubriche di valutazione. A ciò sarà finalizzata l'attività di formazione e autoformazione svolta a livello di collegio docenti e di gruppi di lavoro per gradi di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare progetti di potenziamento disciplinare sia in ambito curricolare, sia extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di



base.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

"Obiettivo:" Predisporre rubriche di valutazione delle competenze di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"Obiettivo:" Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il processo di alfabetizzazione degli alunni stranieri

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"Obiettivo:" Supportare i processi di inclusione e di integrazione attraverso una formazione diffusa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare le occasioni di confronto tra i docenti per la

condivisione di strategie educative e metodologie didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere incontri con genitori su tematiche educative, anche inerenti il digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti degli studenti nella scuola secondaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare atteggiamenti sociali finalizzati all'inserimento consapevole dell'alunno nel contesto sociale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti sviluppano i contenuti disciplinari secondo le seguenti modalità:

- a) Esplorazione e ricerca: ai ragazzi sono proposte attività nelle quali possono sviluppare nuove competenze anche attraverso la sperimentazione e l'esplorazione.
- b) Lezione collettiva: gli insegnanti svolgono la lezione collettiva a livello di classe, utilizzando mezzi e strumenti fruibili dal grande gruppo e che tengano conto dei diversi stili di apprendimento.
- c) Intervento individualizzato.
- d) Contemporaneità: presenza simultanea di più insegnanti in ambienti diversi, che dividono le classi in piccoli gruppi di livello o eterogenei per rispondere meglio ai bisogni di apprendimento di ciascun alunno e per sviluppare le sue potenzialità.
- e) Didattica laboratoriale: gli insegnanti propongono attività in cui possano realizzarsi situazioni di apprendimento che coniughino conoscenze e abilità specifiche, in una dimensione progettuale.
- f) Apertura della scuola al territorio con attività extrascolastiche.

Risultati Attesi

Sviluppo delle competenze con particolare riferimento alla relazione tra competenze necessarie e realtà dei nostri giovani, tra saperi e dimensioni valoriali, tra merito ed equità, riflessioni sulle competenze di cittadinanza, maturare la consapevolezza di una scuola più vicina alle esigenze della persona, del cittadino e delle nuove domande sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIANO DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti utilizzano principi e pratiche didattiche innovative che:

- Mettono al centro gli studenti attraverso un loro coinvolgimento attivo.
- Promuovono l'apprendimento cooperativo.
- Stimolano le motivazioni e le inclinazioni di ciascuno studente.
- Promuovono la trasversalità tra le discipline.

A tal fine l'Istituto ha aderito all'Avviso prot.n.30562 del MIUR che promuove la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative capaci di integrare le tecnologie nella didattica, soprattutto alla

scuola secondaria.

Risultati Attesi

Creazione di un ambiente polifunzionale con spazi flessibili, che stimolino ad un apprendimento attivo e collaborativo in un'ottica di visione dei saperi nella loro globalità, interconnessi e con una reale possibilità di sperimentazione degli stessi nella realtà sociale.

Sviluppo di competenze sociali, di competenze per l'organizzazione del sapere per l'elaborazione e realizzazione di progetti, acquisizione ed interpretazione dell'informazione anche in modo autonomo utilizzando molteplici metodologie e anche con l'uso di attrezzature digitali.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le strategie educative e didattiche messe in atto nelle scuole dell'Istituto tengono conto:

- della singolarità e dell'originalità di ogni alunno, proponendo percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti;
- del ruolo delle famiglie, nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- della valorizzazione del contesto territoriale, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti;
- del percorso di sviluppo del ragazzo, attraverso l'attenzione ai momenti di passaggio che segnano le tappe del suo percorso di apprendimento e di crescita;
- del valore di una didattica flessibile, orientata alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- del valore di una didattica laboratoriale, quale occasione per motivare e



rimotivare alla conoscenza e allo studio;

-del valore della tecnologia digitale ad integrazione ed arricchimento della didattica e per lo sviluppo delle competenze digitali, quali strumenti per comprendere e comunicare consapevolmente.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fra i processi didattici innovativi risulta di prioritaria realizzazione il potenziamento dell'attività laboratoriale dove gli studenti riflettono e lavorano in gruppi, utilizzando molteplici modalità di apprendimento, per la soluzione di situazioni problematiche reali, l'assolvimento di incarichi o la realizzazione di un progetto. La competenza acquisita diventa, quindi, il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Realizzare strumenti per la valutazione nella scuola dell'infanzia e per l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Utilizzare rubriche di valutazione/autovalutazione riguardanti i risultati attesi, in modo costante.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è ancora in attesa dell'autorizzazione del progetto presentato nel 2015 nell'ambito dei fondi FESR "Ambienti digitali" al fine di potenziare la dotazione informatica dei vari plessi.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha partecipato all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi # PNSD-Azione 7#

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RASCHI COAA845012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MAURI COAA845023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

COMO VIA VOLTA COAA845034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORRIDONI COEE845017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FILZI COEE845028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

COMO VIA PERTI COEE845039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M.S. "U.FOSCOLO" - COMO COMM845016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento



Nella scuola secondaria il tempo scuola proposto è il seguente::

TEMPO NORMALE: dal lunedì al sabato, solo orario antimeridiano (ore 8.00 - 12.55)-30 ore settimanali

SETTIMANA CORTA: dal lunedì al venerdì, orario continuato 8.00 - 14.00 (con due intervalli)-30 ore settimanali

INDIRIZZO MUSICALE: dal lunedì al sabato (ore 8.00 - 12.55), rientri pomeridiani (tre ore per: lezione di teoria musicale, lezione collettiva in piccolo gruppo, studio individuale dello strumento)-33 ore settimanali. E' previsto lo studio di uno dei seguenti strumenti: clarinetto, percussioni, pianoforte, violino.
L'iscrizione al corso ad indirizzo musicale prevede una prova attitudinale.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. COMO BORGOVICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

RASCHI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno di cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro. Le Indicazioni Nazionali individuano Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia.

ALLEGATO:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scuola si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Le attività educative-didattiche che vengono promosse mirano a favorire il completo sviluppo del bambino e si concretizzano attraverso varie strategie d'intervento: - ambiente educativo ricco e stimolante - strutturazione ottimale degli spazi - didattica operativa adeguata - contenuti educativi-didattici interessanti e coinvolgenti Particolari aspetti qualificanti del curricolo sono: Favorire l'integrazione serena e positiva del bambino nella scuola dell'infanzia. Facilitare il passaggio nei vari ordini di scuola: nido - scuola dell'infanzia - primaria. Promuovere nei bambini il piacere di leggere. Favorire la conoscenza del proprio corpo e svilupparne le potenzialità attraverso il movimento, il ritmo, la musica. Favorire la prima alfabetizzazione per dare agli alunni non italofoeni una possibilità in più per apprendere la lingua italiana. Favorire un primo approccio alla lingua inglese. Esplorare i primi alfabeti musicali partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento e all'ascolto. Favorire momenti di acquaticità con piacere ed autocontrollo. I bambini, suddivisi in piccoli gruppi per una/due volte a settimana, svolgono attività differenziate e calibrate all'età, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ognuno, orientate all'acquisizione di obiettivi specifici di apprendimento. Inoltre ai bambini di 5 anni vengono proposte attività/gioco metafonologiche che permettono di individuare eventuali problematiche comunicative e linguistiche. Gestione gruppi complessi. La scuola è anche molto attenta a tutte le iniziative culturali promosse dal territorio, in particolare mette in atto progetti volti ad ampliare la conoscenza delle sue ricchezze.

ALLEGATO:

VOLANTINO RASCHI 2018-19.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzano e finalizzano opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

MAURI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di sostenere le richieste dell'utenza, la scuola offre la possibilità di prolungare il tempo scolastico (nona ora), salvo il raggiungimento di un numero minimo di richieste(10).

ALLEGATO:

NUOVO POFFINO MAURI.PDF

NOME SCUOLA

COMO VIA VOLTA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Al fine di sostenere le richieste dell'utenza, la scuola offre la possibilità di un servizio di pre-scuola(7:50-8.30)

ALLEGATO:

POFFINO CARLUCCIO.PDF

NOME SCUOLA

CORRIDONI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 28 ore di lezione e con la possibilità di frequentare al mercoledì pomeriggio le attività opzionali, portando il curricolo a 30 ore. L'ingresso è alle 8.05 e le lezioni iniziano alle ore 8.10 fino alle ore 12.30/12.40. Nel pomeriggio lezioni dalle ore 14 alle ore 16. Mercoledì rientro facoltativo per attività opzionali dalle ore 14 alle ore 16. Venerdì lezioni sospese alle 12.40 con possibilità di accedere al servizio mensa e alle attività di dopo-scuola gestito da educatrici comunali.

ALLEGATO:

CURRICOLO.DI.ISTITUTO.SCUOLA.PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La metodologia attiva, ampiamente sperimentata in questi anni, permette di coinvolgere i bambini nel processo di apprendimento in modo totalizzante, attraverso una didattica per competenze, dove i bambini apprendono il "tutto" approfondendo lo "specifico" delle discipline. Il fare e lo sperimentare per apprendere permettono la presa di coscienza, da parte degli studenti, degli argomenti interiorizzati in un sapere che è spendibile sempre. Le metodologie utilizzate per ogni bambino prevedono approcci inclusivi e partecipativi: Cooperative Learning, Peer-tutoring, lavori di gruppo.

In conformità con le linee educative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa ogni anno vengono realizzati progetti che coinvolgono diversi ambiti disciplinari per ampliare le conoscenze e arricchire le esperienze.

ALLEGATO:

POFFINO CORRIDONI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzano e finalizzano opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

FILZI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 28 ore di lezione e con la possibilità di frequentare al mercoledì pomeriggio le attività opzionali, portando il curricolo a 30 ore. L'ingresso è alle 8.05 e le lezioni iniziano alle ore 8.10 fino alle ore 12.30/12.40. Nel pomeriggio lezioni dalle ore 14 alle ore 16. Mercoledì rientro facoltativo per attività opzionali dalle ore 14 alle ore 16. Venerdì lezioni sospese alle 12.40 con possibilità di accedere al servizio mensa e alle attività di dopo-scuola gestito da educatrici comunali. Al fine di sostenere le richieste dell'utenza, la scuola offre la possibilità di un servizio di pre-scuola (7.40-8.05). Tale servizio viene attivato solo al

raggiungimento di un numero minimo di iscrizioni (10).

ALLEGATO:

POFFINO TAV.PDF

NOME SCUOLA

COMO VIA PERTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'orario è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore di lezione. L'ingresso è alle 8.25 e le lezioni iniziano alle ore 8.30 fino alle ore 16,30.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Al fine di attuare i progetti previsti nell'ambito della Scuola della Creatività, a supporto delle attività didattico-laboratoriali, in ogni classe opera un'educatrice comunale per 2 ore la settimana, per un totale di 12 ore settimanali sul plesso.

ALLEGATO:

POFFINO SAURO.PDF

NOME SCUOLA

S.M.S. "U.FOSCOLO" - COMO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale,

nazionale, europea, mondiale.

ALLEGATO:

CURRICOLO.DI.ISTITUTO.SCUOLA.SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Tra le varie proposte che l'Istituto mette in atto meritano particolare attenzione le attività specifiche del campo musicale che permettono lo sviluppo di abilità trasversali alle diverse discipline. - Percorsi di strumento individuali strutturati sulle capacità, sui bisogni e sui ritmi d'apprendimento di ogni singolo allievo attraverso l'acquisizione guidata di un metodo di studio personale trasferibile ad altre discipline. - Importanza delle varie attività musicali d'insieme in piccolo e in grande gruppo con particolare attenzione alla socializzazione e alle relazioni inter-personali. - Realizzazione di momenti di spettacolo con la presenza di più linguaggi, interdisciplinarietà.

ALLEGATO:

NUOVO POFFINO FOSCOLO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di cittadinanza e costituzione, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. Le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzano e finalizzano opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IMPARIAMO LE LINGUE

Tutte le esperienze educative e didattiche che si realizzeranno all'interno delle diverse aree progettuali saranno volte allo sviluppo di: - competenze linguistiche (competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica) nelle loro diverse forme di produzione; - potenziamento delle competenze sociali e civiche valori, stimolando gli alunni ad interagire in modo consapevole, gestendo le conflittualità, valorizzando le proprie e altrui capacità; -competenze dei linguaggi legati alle diverse forme di espressione del patrimonio artistico- musicale-gestuale(motoria, musica, arte);

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte saranno volte allo sviluppo di atteggiamenti critici e responsabili, per sollecitare e promuovere l'attitudine al pensiero riflessivo e critico, ed alla riduzione delle difficoltà di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono iniziative e attività mirate ad arricchire ed integrare il curriculum.

Grazie alla loro significatività ed efficacia, alcuni di questi progetti vengono riproposti annualmente. Per alcune attività intervengono esperti esterni, anche grazie al contributo dei genitori.

Nell'ambito di questa progettualità i plessi propongono attività di:

- lettura (animazione del testo - biblioteca)
- approfondimento lingue straniere con l'intervento di docenti madrelingua inglese e francese
- alfabetizzazione/approfondimento per alunni stranieri

Nell'ambito della programmazione delle varie classi, si pianificano uscite sul territorio di carattere ambientale e culturale, partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei, in altre città e partecipazione a laboratori didattici.

L'Istituto ha inoltre partecipato ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei che contiene le priorità strategiche del settore istruzione con una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Il programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

L'Istituto ha presentato 4 proposte di adesione rispondenti ai bandi FSE e 2 ai bandi FESR pubblicati dal MIUR:

2015 FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (autorizzato e realizzato)

2015 FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (valutato ma non finanziato)

2016 Inclusione sociale e lotta al disagio (autorizzato e realizzato)

2017 Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (valutato ma non finanziato)

2017 Competenze di base (autorizzato e finanziato)

2018 Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione (accettato)

Tali progetti consentiranno di estendere anche al tempo extrascolastico proposte didattiche laboratoriali fortemente coinvolgenti finalizzate al potenziamento curricolare ed alla prevenzione della dispersione scolastica.

❖ **PICCOLI GRANDI SCIENZIATI**

Tutte le esperienze educative e didattiche che si realizzeranno all'interno delle diverse aree progettuali saranno volte allo sviluppo di competenze logico-matematiche,

scientifiche, tecnologiche e digitali nelle diverse forme di produzione e al potenziamento delle abilità di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività proposte saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle competenze nell'uso delle tecnologie, all'incremento delle competenze relative a "imparare a imparare". Saranno inoltre finalizzate allo sviluppo di atteggiamenti critici e riflessivi, nonché al potenziamento delle autonomie di lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

I docenti dei diversi ordini partecipano al potenziamento e all'integrazione delle conoscenze scientifiche degli studenti sia durante le ore curricolari e/o extracurricolari. A tal fine utilizzano ambienti e strumenti dedicati, promuovono momenti di incontro con esperti, realizzano attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento. Le attività organizzate saranno intese come momenti per esperienze che consentono di sviluppare argomenti di ogni settore scientifico.

All'interno di questa progettualità i plessi presentano attività di:

- CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE
- APPROFONDIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO
- ED.AMBIENTALE
- ED.ALIMENTARE
- LABORATORI DI TECNOLOGIA (scuola secondaria)

Nell'ambito della programmazione delle varie classi, si pianificano uscite sul

territorio di carattere ambientale e culturale, partecipazione a spettacoli teatrali, visite a musei, in altre città e partecipazione a laboratori didattici.

L'Istituto ha inoltre partecipato ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei che contiene le priorità strategiche del settore istruzione con una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Il programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

L'Istituto ha presentato 4 proposte di adesione rispondenti ai bandi FSE e 2 ai bandi FESR pubblicati dal MIUR:

2015 FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN (autorizzato e realizzato)

2015 FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (valutato ma non finanziato)

2016 Inclusione sociale e lotta al disagio (autorizzato e realizzato)

2017 Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (valutato ma non finanziato)

2017 Competenze di base (autorizzato e finanziato)

2018 Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione (accettato)

Ha inoltre presentato un progetto per l'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - Azione #7.

Tali progetti consentiranno di estendere anche al tempo extrascolastico proposte didattiche laboratoriali fortemente coinvolgenti finalizzate al potenziamento curriculare ed alla prevenzione della dispersione scolastica.

Le attività saranno volte al potenziamento delle capacità espressive nelle varie forme (motoria, arte, musica) nonché al benessere degli alunni all'interno dell'ambito scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutte le esperienze educative e didattiche che si realizzeranno all'interno delle diverse aree progettuali saranno volte allo sviluppo di competenze legate alle diverse forme di espressione del patrimonio artistico- musicale-gestuale(motoria, musica, arte).

Particolare attenzione, poi, sarà posta a favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, stimolando gli alunni a lavorare con gli altri in modo consapevole, gestendo le conflittualità, valorizzando le proprie ed altrui capacità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico i docenti propongono iniziative e attività mirate ad arricchire ed integrare il curriculum.

Grazie alla loro significatività ed efficacia, alcuni di questi progetti vengono riproposti annualmente. Per alcune attività intervengono esperti esterni, anche grazie al contributo dei genitori.

Attività relative al potenziamento dei linguaggi espressivi saranno:

-attività di cineforum

-attività di potenziamento motorio (psicomotricità, nuoto, atletica)

Rientrano in tale area, inoltre, le attività di accoglienza organizzate nelle scuole dell'infanzia, di affettività nelle scuole primarie e secondarie, di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Nuovi approcci di didattica digitale finalizzati al raggiungimento da parte dell'alunno delle capacità di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative, in un'ottica di validazione delle ipotesi, per auto valutare e per presentare i risultati del proprio lavoro. Gli alunni saranno guidati fin dalla scuola primaria all'uso consapevole delle tecnologie nella didattica.
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
I destinatari saranno gli alunni ai quali sarà indirizzata una metodologia che utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative anche in relazione e condivisione con altri.
I risultati attesi mireranno a migliorare i percorsi di apprendimento intrapresi dagli alunni, consentendo l'utilizzo di ambienti e risorse digitali utili al completamento della formazione.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Docenti coinvolti nella promozione di ambienti di apprendimento innovativi, alunni della scuola secondaria di primo grado.

Attraverso la promozione dell'apprendimento cooperativo e la promozione dell'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline si proporranno percorsi inclusivi, rispondenti anche alle competenze di cittadinanza attiva e finalizzati ad una formazione che mette al centro gli studenti e stimola l'armonizzazione delle competenze per completare il sapere della persona che apprende.

La realizzazione di spazi innovativi rafforzeranno l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse elementi fondamentali per un ambiente di apprendimento dinamico e all'avanguardia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nel triennio 2019/22 si lavorerà per il miglioramento della gestione digitale dell'ufficio di segreteria per il conseguimento della effettiva dematerializzazione del lavoro, anche in relazione al rapporto con l'utenza.

COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

I destinatari saranno alunni di tutti gli ordini di scuola, i percorsi mireranno a:

- educare al **pensiero computazionale**, cioè la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione;
- imparare le basi della programmazione informatica;
- imparare a “dialogare” con il computer ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti saranno invitato ad una formazione/aggiornamento riguardo le competenze digitali e l'innovazione didattica finalizzate ad ottenere come risultati un'idea rinnovata di scuola aperta, i docenti saranno impegnati in percorsi che mirino a trasformare gli studenti in protagonisti attivi della società dell'informazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RASCHI - COAA845012

MAURI - COAA845023

COMO VIA VOLTA - COAA845034

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione e la valutazione nella scuola dell'infanzia rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere il bambino nella sua globalità e sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo integrale del bambino poiché evita di classificare e giudicare le sue prestazioni. È coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, enunciate nei Campi di Esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali e si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza. E' intesa come processo che produce tracce e al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è fondamentale che ogni bambino abbia raggiunto alcuni traguardi in termini di identità, autonomia, competenza e senso di cittadinanza, oltre che competenze trasversali relative agli obiettivi cognitivi e relazionali. La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una funzione prevalentemente conoscitiva e orientativa: conoscitiva in quanto considera l'evoluzione globale dei comportamenti maturati dal bambino e orientativa poiché consente all'insegnante di valorizzare gli interessi del bambino favorendo così il suo sviluppo nel rispetto dei tempi di ciascuno. Viene effettuata attraverso un'attenta e costante osservazione del bambino basata principalmente su diversi fattori: il suo operato quotidiano, gli elaborati prodotti, l'autonomia raggiunta, la maturazione motoria acquisita, il livello emotivo-relazionale, le competenze verbali possedute, la capacità di muoversi nello spazio, le strategie messe in atto di fronte a situazioni nuove. Tempi di osservazione • A inizio anno per conoscere la situazione di partenza dell'alunno al fine di elaborare una programmazione il più possibile rispondente alle sue esigenze, per poi proseguire, durante l'anno, con attività di verifica per valutare l'efficacia degli interventi (obiettivi, contenuti, metodi, strumenti) e, all'occorrenza, modificarli in corso d'opera • A fine anno per verificare i risultati

conseguiti dall'alunno ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per gli alunni dell'ultimo anno di frequenza è prevista a fine anno scolastico la compilazione di una griglia di passaggio alla scuola primaria.

ALLEGATI: scheda passaggio infanzia primaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La sfera relazionale comprende l'aspetto sociale del bambino e la capacità di "ascoltare" e di "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Ponendo al centro del progetto educativo la centralità della persona gli elementi sottoposti ad una regolare osservazione sono: - la modalità di interagire con i pari ed il rispetto per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare, esprimere le proprie emozioni, i propri e gli altrui bisogni; - la consapevolezza dei propri desideri e paure; - la consapevolezza ed il rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui; - l'essere protagonisti di un positivo clima di civile convivenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. "U.FOSCOLO" - COMO - COMM845016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione Nella Scuola Secondaria la valutazione risponde a tre funzioni: 1. diagnostica: in quanto ricerca-rilevazione di dati, sia nell'area socio-affettiva, sia nell'area cognitiva, riferibili alla situazione di partenza ed ai percorsi di apprendimento dell'alunno; 2. formativa: in quanto interviene nel processo di insegnamento-apprendimento come attività di verifica e regolazione della programmazione educativo-didattica e come stimolo alla realizzazione di un'azione formativa individualizzata; 3. sommativa: in quanto espressione di un giudizio complessivo sia sul processo di apprendimento (area cognitiva) sia sul processo evolutivo (area affettivo-relazionale). I docenti della scuola secondaria strutturano prove di verifica condivise (test d'ingresso) che risultino oggettive e descrittive del percorso didattico intrapreso. Somministrano le prove condivise nei primi giorni di scuola. Per la Scuola Secondaria la valutazione risponde ai seguenti criteri: - continuità: la valutazione deve interagire costantemente con l'attività di insegnamento; - ricorrenza: le verifiche devono essere cadenzate con un ritmo sistematico e periodico, definito in sede di programmazione annuale; -

coerenza: la scelta e l'organizzazione degli strumenti di verifica devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento individuati e devono corrispondere agli itinerari di lavoro; - diversificazione: la valutazione deve utilizzare strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazione e verifica; - trasparenza: la valutazione deve essere comprensibile per i soggetti coinvolti nel processo educativo (alunni e genitori); - efficacia metacognitiva: la valutazione deve offrire all'allievo l'opportunità di riflettere sulle abilità, conoscenze e competenze acquisite e sulle proprie attitudini, anche in funzione delle scelte future.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE comprende: A. la valutazione delle singole discipline (espressa in decimi) B. la valutazione del comportamento (espresso mediante un giudizio sintetico) C. il giudizio globale (indica il livello di maturazione raggiunto in rapporto agli obiettivi educativo-didattici ed agli interventi realizzati nel corso dell'anno; tiene conto della mobilità rispetto alla situazione di partenza; segnala il raggiungimento dello standard di accettabilità in relazione alle capacità individuali ed agli obiettivi programmati nell'area cognitiva e nell'area socio-affettiva). I criteri di valutazione comuni sono contenuti nel Piano Educativo e Didattico d'Istituto (P.E.D.), si tratta della pianificazione, elaborata dal Collegio dei Docenti, dei percorsi formativi e didattici progettati e realizzati dai Consigli di Classe, illustra gli obiettivi disciplinari generali ed intermedi e descrive i livelli di prestazione richiesti agli alunni per conseguirli. I progressi nell'apprendimento sono rilevati per mezzo di verifiche "in itinere", durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche. Tutte le rilevazioni effettuate in ogni singola materia concorrono alla valutazione sintetica quadrimestrale, formulata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Essa testimonia il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in quella disciplina nell'insieme dei criteri e degli obiettivi.

ALLEGATI: PED Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'attribuzione del giudizio sul comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini sulla base di indicatori che rappresentano un'indicazione di massima da riportare alle diverse situazioni. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione della valutazione, considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo giudizio.

ALLEGATI: Indicatori comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dalla normativa ministeriale o dal Collegio dei docenti. In presenza di una delle carenze indicate dal Ministero, la delibera di non ammissione è obbligatoria. Si tratta di: - numero di assenze superiore a quello consentito dalla normativa; - essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di Stato, prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; La non ammissione, inoltre, può essere stabilita qualora il Consiglio di Classe riscontrasse una o più carenze tra quelle indicate dal Collegio dei docenti. In tal caso, verranno considerati i seguenti criteri: - diffuse insufficienze gravi e non gravi e mancata acquisizione delle necessarie conoscenze, abilità e competenze per accedere alla classe successiva; - mancanza di progressi rispetto al livello di partenza; - mancato raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno/a, pur in presenza di attività di recupero e nonostante le sollecitazioni a un maggior impegno

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Oltre ai criteri sopra menzionati viene preso in considerazione anche il seguente criterio: - non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CORRIDONI - COEE845017

FILZI - COEE845028

COMO VIA PERTI - COEE845039

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria la valutazione risponde a tre funzioni: 1. diagnostica: in quanto ricerca-rilevazione di dati, sia nell'area socio-affettiva, sia nell'area cognitiva, riferibili alla situazione di partenza ed ai percorsi di apprendimento dell'alunno; 2. formativa: in quanto interviene nel processo di insegnamento-apprendimento come attività di verifica e regolazione della programmazione educativo-didattica e come stimolo alla realizzazione di un'azione formativa individualizzata; 3. sommativa: in quanto espressione di un giudizio complessivo

sia sul processo di apprendimento (area cognitiva) sia sul processo evolutivo (area affettivo-relazionale). I docenti della scuola primaria strutturano prove di verifica comuni, per l'ambito linguistico e logico-matematico, che risultino oggettive e descrittive del percorso didattico intrapreso. Somministrano le prove condivise nei primi giorni di scuola (test d'ingresso) e al termine di ogni quadrimestre. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE comprende: A. la valutazione delle singole discipline (espressa con voto in decimi) B. la valutazione del comportamento (espresso mediante un giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza) C. il giudizio globale (indica il livello di maturazione raggiunto in rapporto agli obiettivi educativo-didattici ed agli interventi realizzati nel corso dell'anno; tiene conto della mobilità rispetto alla situazione di partenza; - segnala il raggiungimento dello standard di accettabilità in relazione alle capacità individuali ed agli obiettivi programmati nell'area cognitiva e nell'area socio-affettiva). A. CRITERI DI VALUTAZIONE Il Piano Educativo e Didattico d'Istituto (P.E.D.) e la programmazione, elaborata dal Collegio dei Docenti, dei percorsi formativi e didattici progettati e realizzati dai Consigli di Classe, illustra gli obiettivi disciplinari generali ed intermedi e descrive i livelli di prestazione richiesti agli alunni per conseguirli. I progressi nell'apprendimento sono rilevati per mezzo di verifiche "in itinere", durante lo svolgimento delle diverse attività didattiche. Tutte le rilevazioni effettuate in ogni singola materia concorrono alla valutazione sintetica quadrimestrale, che sarà formulata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Essa testimonia il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in quella disciplina nell'insieme dei criteri e degli obiettivi

ALLEGATI: PED Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'attribuzione del giudizio sul comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini sulla base degli indicatori sotto esposti che rappresentano tuttavia un'indicazione di massima da riportare alle diverse situazioni. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione della valutazione, considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo giudizio. Il comportamento è valutato secondo i criteri definiti dal Collegio dei docenti e riportato nella scheda di osservazione e valutazione del comportamento.

ALLEGATI: Scheda comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico, in caso di mancata

o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) i docenti della classe possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con votazione espressa all'unanimità, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione-.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Gia' a partire dalla scuola dell'infanzia l'Istituto realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' e con difficoltà di apprendimento nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, raccordandosi periodicamente tra loro al fine di rendere sempre più efficaci questi interventi. Nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali i docenti elaborano i Piani Didattici Personalizzati, aggiornandoli con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi o l'efficacia delle strategie adottate sono monitorati nelle riunioni di team docenti e Consigli di Classe. La scuola realizza percorsi di sostegno linguistico per gli studenti stranieri, anche avvalendosi della collaborazione con la facolta' di mediazione interculturale dell'Universita' dell'Insubria. L'Istituto realizza diverse attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita': questi interventi hanno una importante ricaduta sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti. Particolare importanza ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilita' di maggiore gravità gli interventi assume il servizio educativo comunale e il supporto del servizio provinciale di assistenza alla comunicazione. Qualora si rendesse necessario, la scuola attiva percorsi di istruzione domiciliare per alunni che si assentano dalle lezioni per un tempo superiore a 30 giorni di attività didattica per malattia, come previsto normativamente.

**Composizione del gruppo di lavoro per
l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
referenti comunali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei PEI prende avvio dall'osservazione dell'alunno, in maniera sistematica ed attenta da parte dei docenti. Si procede quindi all'analisi della situazione di partenza (gruppo classe, operatori coinvolti), per definire poi il progetto educativo e didattico, concordato dal team docente. L'individualizzazione degli obiettivi di apprendimento può essere oggetto di aggiornamento per una ridefinizione degli obiettivi e/o dei contenuti, sulla base delle necessità e delle potenzialità dell'alunno. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità all'interno del team docente, anche grazie al coordinamento delle funzioni strumentali di Istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, insieme ai docenti di sostegno, partecipano gli insegnanti curricolari, la famiglia e tutti gli operatori socio-sanitari che operano sul ragazzo: il loro coinvolgimento viene richiesto anche in fase di aggiornamento e di verifica del documento.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Per lo sviluppo globale dei bambini è necessaria una stretta intesa tra genitori e insegnanti per affrontare e risolvere quei problemi educativi e scolastici che possono sorgere durante il percorso formativo degli alunni. La famiglia viene coinvolta regolarmente dalla scuola per la condivisione degli obiettivi educativi, e l'individuazione delle modalità organizzative migliori.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Colloqui individuali periodici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	supervisione del lavoro dei docenti
--------------------------------------	-------------------------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con difficoltà, si fa riferimento allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. I criteri di valutazione delle singole prove o verifiche devono essere chiaramente coerenti con gli obiettivi fissati nelle programmazioni individualizzate e le valutazioni sul livello globale di maturazione devono essere riferite ad attitudini e capacità dimostrate. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo

del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto normativamente (D.Lgs.62/17), si prevede quindi la possibilità di utilizzare adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, di predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'istituto è particolarmente attento all'inserimento degli alunni disabili nelle classi. Per gli alunni in ingresso alla scuola dell'infanzia sono programmati momenti di incontri con la famiglia e con gli specialisti dell'équipe socio sanitaria prima dell'avvio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni di contesto favorevoli all'accoglienza dell'alunno. Nella fase di passaggio alla scuola primaria e secondaria di primo grado lo scambio di informazioni tra docenti dei vari gradi e genitori avviene nel mese di giugno, al fine della costituzione dei gruppi classe. Alla scuola secondaria di primo grado il progetto orientamento prevede attenzioni specifiche per l'alunno disabile che, sin dalla classe prima, è incoraggiato nel riconoscimento delle proprie attitudini e motivato alla ricerca di ambiti di autorealizzazione. Per la scelta della scuola del grado scolastico successivo il docente di sostegno e il referente per l'orientamento accompagnano la famiglia nella fase esplorativa delle offerte formative territoriali, sono disponibili al confronto con i referenti per l'inclusione degli istituti superiori per valutare il contesto d'inserimento e la rispondenza dello stesso alle caratteristiche dell'alunno in uscita ed effettuano stage appositamente predisposti per i singoli ragazzi. Per sostenere il passaggio degli alunni disabili ai successivi gradi di scuola, spesso si provvede alla predisposizione di progetti specifici condivisi tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Approfondimento

La presenza degli alunni stranieri, che non parlano italiano, rende necessaria l'organizzazione tempestiva di un'offerta di apprendimento degli elementi di base della nostra lingua. L'Istituto ha quindi predisposto un "Protocollo di accoglienza" che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento nella classe, definisce compiti e ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una serena e proficua accoglienza, definisce l'organizzazione e la strutturazione di laboratori di alfabetizzazione sia con personale interno sia esterno all'Istituto.

Nell'Istituto sono presenti due docenti referenti per gli alunni con BES ed alcune

docenti referenti per gli alunni disabili: tali figure assumono funzioni di raccordo e di coordinamento di tutte le risorse specifiche presenti nella scuola e definiscono le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno per anno, il livello di inclusività dell'Istituto. La Commissione redige ogni anno il PAI (Piano annuale di Inclusione) relativo alla presenza degli alunni con difficoltà di apprendimento e alle strategie per l'inclusione attuate annualmente dall'Istituto.

L'Istituto Comprensivo, inoltre, si impegna ad agire secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo teorico-metodologiche inserite nel documento ministeriale per garantire ai bambini, ai ragazzi adottati e alle loro famiglie strumenti per un sereno percorso di crescita anche attraverso l'elaborazione di un documento che predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali.

Il CTS, infine, offre consulenza a docenti, genitori e alunni in tema di tecnologie per la didattica inclusiva e di strategie per un'impostazione metodologica adeguata alle diverse forme di disabilità o di disturbi dell'apprendimento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore del dirigente sostituisce il dirigente scolastico, in caso di assenza, di impedimento, di coincidenza di impegni o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento delle attività didattiche. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Opera con i Responsabili organizzativi e didattici di Plesso e le altre figure di sistema nella gestione dell'Istituto.	1
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono figure di riferimento per le attività di sperimentazione, formazione, aggiornamento e ricerca di opportunità progettuali in relazione ai bisogni emersi nelle diverse Aree. Costituiscono un aspetto fondamentale della politica della scuola per il miglioramento dei processi in atto, per valorizzarli e innovarli sulla base	9



delle priorità educative, per individuare gli strumenti atti a ottenere efficaci risultati di apprendimento. Il collegio dei docenti al fine di garantire una migliore funzionalità del lavoro, ha fatto la scelta di individuare più figure per la stessa area, distinte tra i vari gradi di scuola; le funzioni strumentali con i relativi compiti sono le seguenti: 1. Continuità/orientamento (3 figure) - curare il passaggio degli alunni tra i vari gradi di scuola; - coordinare le iniziative di presentazione dei vari Istituti; - diffondere materiale ed iniziative promosse dall'UST: - supportare le famiglie e collaborare con la segreteria scolastica nelle procedure di iscrizione; - diffondere materiale relativo all'area specifica, anche attraverso l'apposita sezione del sito di Istituto; - coordinarsi con le altre figure della relativa area. 2. Integrazione alunni stranieri (2 figure) - curare la documentazione relativa agli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria scolastica - coordinare la comunicazione con le famiglie o comunicare con gli operatori dei servizi sociali e dell'Università per il coordinamento dei servizi di mediazione linguistica e culturale - comunicare con i docenti per l'organizzazione delle attività di sostegno linguistico; - diffondere materiale relativo all'area specifica, anche attraverso l'apposita sezione del sito di Istituto; - coordinarsi con le altre figure della relativa area; - collaborare alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione. 3. Alunni BES,/DSA (2 figure) - curare la documentazione



	<p>relativa agli alunni BES, diversamente abili, in collaborazione con la segreteria scolastica; - coordinare la comunicazione con le famiglie circa la necessità di procedere alla revisione delle certificazioni nei momenti di passaggio ai successivi ordini scolastici; - coordinare la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione; -coordinarsi con le altre figure della relativa area; - diffondere materiale relativo all'area specifica anche attraverso l'apposita sezione del sito di Istituto; - supportare gli insegnanti nella compilazione dei pdp. 4. PTOF e valutazione (1 figura) - analizzare l'impianto progettuale dell'Istituto per individuare azioni di miglioramento funzionali a conferire allo stesso maggiore organicità; - produrre la sintesi del PTOF e curarne la diffusione (poffini); - curare la stesura del PTOF per il triennio 2019-2022 sulla base di disposizioni ministeriali e delle indicazioni del dirigente scolastico; - diffondere materiali di studio relativamente a programmazione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione; - promuovere e coordinare eventuali iniziative di formazione interne all'Istituto, monitorare i risultati dei percorsi attivati e diffondere i risultati dei lavori; - coordinare la commissione PTOF e progettazione. 5. Multimedialità e Comunicazione (1 figura) - supporta i docenti nell'uso del registro elettronico; - coordina gli interventi di manutenzione tecnica e di sviluppo dei laboratori scolastici; - opera semplici interventi diretti per la soluzione di</p>	
--	--	--



	<p>problemi tecnici ordinari; -elabora ipotesi progettuali per la partecipazione a bandi funzionali all'incremento delle dotazioni informatiche.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Al fine di garantire il regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordata con il dirigente scolastico, i responsabili di plesso hanno le seguenti mansioni: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi; - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; - diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; - sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; - calendarizzare le attività extracurricolari e</p>	<p>7</p>



i corsi di recupero, in collaborazione con il docente referente dei progetti e darne massima diffusione; - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; - riferire sistematicamente al dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; - curare l'aggiornamento del sito di Istituto nella sezione relativa al plesso di servizio. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - essere punto di riferimento organizzativo - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal dirigente o da altri referenti; - segnalare al dirigente eventuali mancanze nel rispetto del Codice di comportamento disciplinare. Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; - raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; - Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; - accogliere ed accompagnare



	<p>personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il dirigente; - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili di laboratorio hanno i seguenti incarichi: - coordinare le attività; - gestire la modalità di fruizione degli spazi (turnazione delle classi); - curare ed aggiornare il materiale presente. Il referente per le postazioni informatiche, in particolare si occupa di: - studiare piani di potenziamento dei laboratori scolastici; - coordinare gli acquisti e gli interventi di manutenzione delle attrezzature informatiche; - supportare i docenti nella gestione delle postazioni informatiche dei plessi.</p>	5
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola). Affianca il dirigente scolastico e il direttore dei servizi amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e</p>	1



diffonde nella scuola di appartenenza. I tre punti principali del suo lavoro sono: - formazione interna, stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.



Team digitale	Il gruppo di lavoro affianca l'animatore digitale nel supporto organizzativo e didattico ai docenti dei vari plessi.	5
Coordinatore di classe e segretario del consiglio di classe	Per ogni consiglio di classe, è prevista la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: - coordinare il Consiglio di classe - presiedere le assemblee di classe e le riunioni del Consiglio (in assenza del D.S.) - preparare i lavori del Consiglio di classe (in particolare: predisporre il piano di lavoro annuale, elaborare una proposta di valutazione quadrimestrale, redigere il documento di verifica finale) - curare la tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe e del raccoglitore degli allegati - in caso di assenza del segretario redigere (entro una settimana) il verbale del Consiglio di classe - fornire ai docenti supplenti neo-arrivati le indicazioni fondamentali sull'organizzazione della scuola e le informazioni necessarie sugli alunni - firmare le schede di valutazione nella parte di propria competenza, il consiglio orientativo (per le classi terze) e controllare i documenti prima della consegna - curare i rapporti con le famiglie e in particolare gli incontri per l'illustrazione della situazione iniziale delle classi prime e quadrimestrale - segnalare al Dirigente Scolastico casi di assenze prolungate o frequenti, ritardi reiterati, gravi infrazioni disciplinari - controllare periodicamente i libretti degli alunni per verificare la presenza delle firme dei comunicati - curare la tenuta del	18



	<p>registro di classe, con particolare riguardo alla redazione del modulo relativo agli incarichi previsti dalla legge 626 - provvedere al ritiro dei tagliandi relativi ai comunicati - provvedere alla rotazione periodica dei posti nell'aula (con aggiornamento della relativa piantina) - assegnare agli alunni incarichi organizzativi (controllo dell'ordine dell'aula e dei materiali in dotazione alla classe...) - promuovere iniziative utili ad una ottimale organizzazione del materiale degli alunni, anche al fine di alleggerire il peso delle cartelle. Il segretario del consiglio di classe ha il compito di: - redigere i verbali dei Consigli di classe e delle assemblee di classe (entro una settimana) - curare con il docente coordinatore la tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe - affiancare il Coordinatore nelle assemblee di classe e nella consegna delle schede di valutazione</p>	
Responsabile alunni BES per ogni ordine di scuola	<p>Coordinare il lavoro dei docenti di sostegno attraverso la diffusione di buone pratiche; collaborare con i docenti per la stesura dei documenti personali (registro) e di istituto, diffondere eventuali iniziative di formazione</p>	5
Referente mensa	<p>Il docente referente per la mensa ha un ruolo di collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; opera un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio attraverso idonei strumenti di</p>	6



	valutazione; condivide con la commissione mensa le scelte operate dal gestore del servizio, segnalando aspetti critici e di buon funzionamento.	
Referente cyber-bullismo	L'istituto promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi in oggetto, attraverso la realizzazione di specifici momenti formativi rivolti ai docenti, agli studenti e ai genitori. La figura del docente referente promuove le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, collabora con la dirigenza scolastica qualora debba gestire situazioni di criticità e diffonde nell'Istituto eventuali iniziative di formazione per i docenti e di attività per i ragazzi. Cura l'apposita sezione sul sito dell'Istituto.	1
Referente per la legalità	Il referente legalità coordina le azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni ; coordina gli interventi nelle classi e quanto altro necessario diffonde i risultati delle azioni effettuate.	1
Referente per gli alunni adottati	L'Istituto Comprensivo, attraverso il referente alunni adottati, si impegna ad agire secondo quanto indicato nelle linee di indirizzo teorico-metodologiche inserite nel documento ministeriale per garantire ai bambini, ai ragazzi adottati e alle loro famiglie strumenti per un sereno percorso di crescita anche attraverso l'elaborazione di un documento che predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione	1



	e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali. Finalità e obiettivi sono declinati in un apposito documento. LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI (Linee Guida del MIUR del 18/12/2014 nota n. 7443)	
Responsabile Centro Sportivo Studentesco	Il responsabile del Centro Sportivo Studentesco ha i seguenti compiti specifici: - offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa così punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport; - curare la promozione delle attività progettuali, anche attraverso il sito d'istituto; - assicurare lo svolgimento delle attività previste dal progetto; - presentare alla fine delle attività il consuntivo di progetto e la relazione finale progetto.	2
Responsabili di dipartimento - scuola primaria e secondaria	Rispetto alle attività previste per i dipartimenti disciplinari (gruppi per materie, classi parallele) viene prevista la figura di un docente responsabile; egli avrà il compito di: - coordinare le attività - raccogliere il materiale prodotto - segnalare eventuali problematiche emergenti	7
Referente di Istituto per il CTS	Il docente referente di Istituto collabora con gli operatori del Centro territoriale per il buon funzionamento del Centro, per la diffusione nell'Istituto del materiale e della strumentazione presente.	1



Referente corso musicale	<p>Il docente referente per il corso musicale presente nella scuola secondaria: - Coordina la gestione e l'organizzazione delle classi ad indirizzo musicale - Coordina le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa organizzata dalle classi musicali (concerti, spettacoli, visite) - Redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari e di acquisti per garantire il buon funzionamento delle attività musicali - Riferisce sistematicamente al dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso</p>	1
--------------------------	--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Potenziamento e organizzazione Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	1



<p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p>	<p>Potenziamento Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>
--	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è una figura direttiva nell'ambito scolastico sovrintende, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
--	---

❖ **RETE DI AMBITO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto risulta essere sede di CTS e, per la sua esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione scolastica, è stato individuato all'interno dell'Ambito 12 quale Scuola Polo per l'inclusione. Al fine di rendere le iniziative di formazione programmate più significative, esse saranno rivolte alle scuole dell'intero territorio comasco, in collaborazione con la relativa Scuola Polo dell'Ambito 11.

❖ **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ INSUBRIA - CATTOLICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:



La convenzione disciplina il tirocinio nelle scuole dell'infanzia e primarie del nostro Istituto di molti studenti universitari. Tale attività è considerata un'occasione importante di apertura e di collaborazione della scuola con il territorio.

❖ ACCORDO DI RETE DEL CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI COMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:



La collaborazione con il Comune di Como risulta importante per la realizzazione di interventi specifici quali il servizio di mediazione linguistica e culturale e lo sportello di consulenza psicologica.

Significativo è anche il supporto dato alla scuola da parte del servizio di assistenza educativa per sostenere l'inclusione degli alunni disabili.

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA FONDAZIONE PADRI SOMASCHI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo ha la finalità di garantire lo svolgimento del progetto "Spazio Crescita " al fine di consentire

l'inserimento presso il Servizio "Scuola in Meta" di minori con progetti individualizzati. Ciò dal momento che emerge la necessità di coniugare l'offerta formativa della scuola con quella di un percorso di sostegno e integrazione all'apprendimento, che rappresenti uno spazio di recupero e strumento di integrazione e facilitazione comunicativa e relazionale, così arginare la dispersione scolastica e permettere al minore di considerare il sistema scuola come un contesto in cui "stare" per proseguire il suo percorso crescita.



❖ **ASSOCIAZIONE POPOLIFONIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'Associazione Popolifonia ha la sua sede operativa presso la scuola primaria "Sauro", ove risiede la mostra permanente di più di 450 strumenti musicali provenienti da tutto il mondo. L'Associazione offre al territorio incontri operativi, laboratori di costruzione di strumenti e di attività musicale. Ogni anno vengono realizzati interventi didattici per tutte le classi della scuola "Sauro".

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INSEGNARE PER COMPETENZE: DALLA PROGETTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE**

Attività frontale e laboratoriale



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AUTOFORMAZIONE IN AMBITO MUSICALE**

Autoformazione in ambito musicale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SICUREZZA**

Formazione addetti primo soccorso, addetti antincendio, RLS, preposti, ASPP (D.Lgs 81/2008), utilizzo defibrillatori.

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Blended learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PNSD

Formazione prevista dal PNSD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO/CYBERBULLISMO

Formazione per referente

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---------------------	--



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PRATICHE E STRUMENTI PER L'INCLUSIONE**

Approccio alla modalità di classificazione su base ICF degli alunni disabili; individuazione di procedure condivise per la stesura del PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutti i docenti - docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ALUNNI ADOTTATI**

Formazione per il referente



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ALUNNI STRANIERI**

Formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PREVENZIONE PRECOCE ALL'USO DI DROGHE E ALCOL**

Programma triennale di attività di prevenzione precoce all'uso di droghe e alcol nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (Protocollo d'intesa tra il MIUR e la PCM)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
---	--



Destinatari	Docente referente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PRIVACY**

indicazioni sul GDPR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata partendo da una ricognizione della situazione formativa già in essere del personale, successivamente si sono individuati i punti di debolezza e/o da consolidare al fine di formare e/o aggiornare figure di riferimento utili all'organizzazione e alla gestione sia dell'utenza sia delle attrezzature. Ampia diffusione è stata data alle iniziative di formazione territoriali e nazionali come il peer review, la ricerca azione o la condivisione di buone pratiche per la disseminazione di iniziative di formazioni innovative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CODICE DEGLI APPALTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola